

ALLEGATO 4

SCHEDA H
SCARICHI IDRICI

(prot. 18346 del 14/01/2025)


SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI
Totale punti di scarico finale N° 3
Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

| N° Scarico finale ¹ | Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ² | Modalità di scarico ³ | Recettore ⁴ | Volume medio annuo scaricato | | | | | Impianti/-fasi di trattamento ⁵ | | | | |
|--|---|---|--------------------------|------------------------------|----------------------|-------------------|-------------------------------------|--------------------------|--|-------------------------------------|-------------------------------------|---|--|
| | | | | Anno di riferimento | Portata media | | Metodo di valutazione ⁶ | | | | | | |
| | | | | | m ³ /g ** | m ³ /a | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | | |
| PF1 | B.2/F.1/E.8/G.1 * | Continuo, 24h/g, 6 g/sett., 12 mesi/anno | Pubblica fognatura mista | 2023 | 15,67 | 4732 | <input type="checkbox"/> | M | <input type="checkbox"/> | C | <input checked="" type="checkbox"/> | S | Impianto di depurazione |
| | U.1 * | | | | 23,51 | 7099 | <input type="checkbox"/> | M | <input type="checkbox"/> | C | <input checked="" type="checkbox"/> | S | |
| PF2 | Meteoriche dai capannoni e piazzali | Saltuario in presenza di eventi pluviali | Pubblica fognatura mista | ---- | ---- | ---- | <input type="checkbox"/> | M | <input type="checkbox"/> | C | <input checked="" type="checkbox"/> | S | Impianto di trattamento di prima pioggia |
| PF3 | Meteoriche dai capannoni e piazzali | Saltuario in presenza di eventi pluviali | | ---- | ---- | ---- | <input type="checkbox"/> | M | <input type="checkbox"/> | C | <input checked="" type="checkbox"/> | S | Impianto di trattamento di prima pioggia |
| DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE | | | 11.831 | 2023 | | | <input checked="" type="checkbox"/> | M | <input type="checkbox"/> | C | <input type="checkbox"/> | S | |

¹ - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

² - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

³ - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

⁴ - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

⁵ - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

⁶ - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (M), potrà essere stimato (S), oppure calcolato (C) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01 e s.m.i.). **Misura:** Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo:** Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Ditta richiedente: Antonio Petti fu Pasquale SpA

Sito di: Nocera Superiore (SA)

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC

| Attività IPPC ⁷ | N° Scarico finale | Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01 e s.m.i.) | Flusso di massa*** | Unità di misura | Valore Limite (x) |
|----------------------------|-------------------|--|----------------------------------|-----------------|-------------------|
| 6.4.b)2 | PF1 | Azoto, Fosforo, Carbonio organico totale, Cloruri (***) | Azoto: 609,45 | kg/a | 717 |
| | | | Fosforo: 100,3 | kg/a | 118 |
| | | | Carbonio organico totale: 1676,2 | kg/a | 1972 |
| | | | Cloruri: 12.067,45 | kg/a | 14197 |

(x): i valori limite, calcolati sul totale dei m³ scaricati in un anno, sono riferiti allo scarico in pubblica fognatura.

Presenza di sostanze pericolose⁸

| | | |
|--|--------------------------|-------------------------------------|
| Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici. | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| | SI | NO |

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

| | | | |
|--|-----------|----------|-----------------|
| La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra. | Tipologia | Quantità | Unità di Misura |
| | ---- | ---- | ---- |
| Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo. | Tipologia | Quantità | Unità di Misura |
| | ---- | ---- | ---- |

⁷ - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

⁸ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

Ditta richiedente: Antonio Petti fu Pasquale SpA

Sito di: Nocera Superiore (SA)

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE

| N° Scarico finale | Provenienza (descrivere la superficie di provenienza) | Superficie relativa (m ²) | Recettore | Inquinanti | Sistema di trattamento (a) |
|----------------------------|---|---------------------------------------|--------------------|------------|---|
| 1 | Parcheggio/Tetti dei capannoni: durante tutto l'anno | 70.000 | Pubblica fognatura | ----- | Nessuno |
| 2 | Piazzali/Tetti dei capannoni: durante tutto l'anno | | Pubblica fognatura | ----- | Impianto di trattamento della prima pioggia |
| 3 | Piazzali/Tetti dei capannoni: durante tutto l'anno | | Pubblica fognatura | ----- | Impianto di trattamento della prima pioggia |
| DATI SCARICO FINALE | | Non rilevabile | | | |

(a) Sulle acque pluviali e meteoriche, di dilavamento dei tetti dei capannoni e del piazzale la vigente normativa non prevede alcun trattamento; coerentemente con quanto prescritto dall'art.113 commi 1,2 e 3 del D.Lgs. 152/06 (la Regione Campania, a tutt'oggi, non ha legiferato in materia). Va precisato che anche la legge emanata dalla Regione Lombardia (Regolamento Regionale n°4 del 24.03.2006 in attuazione all'art.52 comma 1 lettera a della Legge regionale n°26 del 12.12.2003) utilizzata spesso come riferimento normativo, non prevede "la formazione, il convogliamento, la separazione, la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque di prima pioggia" provenienti da aziende agroalimentari (art.3 del citato regolamento).

Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI

| | | |
|--|--|---|
| Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ? | SI <input type="checkbox"/> | NO <input checked="" type="checkbox"/> |
| Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato. | | |
| Sono presenti campionatori automatici degli scarichi? # | SI <input checked="" type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> |
| Se SI, indicarne le caratteristiche. | | Campionatore automatico, refrigerato, autosvuotante ed autopulente. |

3/5

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

| SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME) | |
|--|-------|
| Nome | ----- |

| SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE) | |
|--|-------|
| Nome | ----- |

| | |
|--|--------------------------------|
| Ditta richiedente: Antonio Petti fu Pasquale SpA | Sito di: Nocera Superiore (SA) |
|--|--------------------------------|

| | | |
|---|---------------------------------|-----------------------------------|
| Sponda ricevente lo scarico ⁹ | <input type="checkbox"/> destra | <input type="checkbox"/> sinistra |
| Stima della portata (m ³ /s) | Minima | ----- |
| | Media | ----- |
| | Massima | ----- |
| Periodo con portata nulla ¹⁰ (g/a) | ----- | |

| | | |
|--|---------------------------------|-----------------------------------|
| Sponda ricevente lo scarico | <input type="checkbox"/> destra | <input type="checkbox"/> sinistra |
| Portata di esercizio (m ³ /s) | ----- | |
| Concessionario | ----- | |

| SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO) | |
|---|-------|
| Nome | ----- |
| Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²) | ----- |
| Volume dell'invaso (m ³) | ----- |
| Gestore | ----- |

| SCARICO IN FOGNATURA | |
|----------------------|-----------------|
| Gestore | GORI SPA |

| Allegati alla presente scheda | |
|---|--------------------------------------|
| Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici ¹¹ . | Allegato T |
| Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) ¹² | Relazione tecnica ciclo acque |
| Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque. | Relazione tecnica ciclo acque |

⁹ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

¹⁰ - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

¹¹ - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

¹² - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.

Eventuali commenti

(*): Per le fasi B.2/F.1/E.8/G.1 si stima venga utilizzato il 40% dell'acqua scaricata; per la fase U.1 il 60%.

(**): I m³/g scaricati dal punto di scarico **PF1** sono calcolati su 302 giorni di produzione (dato 2023). i m³/g scaricati dai punti di scarico **1 e 2 e 3** (reflui provenienti dai piazzali e dai tetti dei capannoni) non sono stati quantificati in quanto legati ad eventi pluviali

(***): Il Flusso di Massa degli inquinanti elencati è stato stimato considerando la media dei valori riscontrati nei monitoraggi effettuati nelle acque reflue scaricate durante l'attività di trasformazione del pomodoro e derivati; valori che si assestano all'85% dei valori limite legali (Tabella 3, Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/06 per gli scarichi in pubblica fognatura), il tutto moltiplicato per i m³ che verranno scaricati (m³ 11.831) nell'anno. I valori limite riportati nella colonna successiva, coincidono con i valori limite contenuti nella citata Tabella 3, gli scarichi in pubblica fognatura. Per quanto riguarda il calcolo del carbonio organico totale esso è stato espresso come COD/3, in linea con quanto previsto dalla tabella 1.6.3. del DM del 23.11.2001.

Lo scarico finale n°1 convoglia nella pubblica fognatura di via San Clemente:

- tutte le acque reflue provenienti dal ciclo produttivo e da parte dei servizi igienici (**WC3, WC4 e WC5** in planimetria), previo trattamento nell'impianto di depurazione aziendale; le acque reflue depurate passano per **un pozzetto di prelievo fiscale** denominato **PF1**.
- parte delle acque meteoriche di dilavamento dei tetti dei capannoni e del parcheggio autoveicoli posizionato a est dell'ingresso principale.

Lo scarico finale n°2 convoglia nella pubblica fognatura di via S. Clemente:

- le acque di dilavamento dei tetti e del piazzale posto all'ingresso, previo passaggio attraverso **un pozzetto di prelievo fiscale** denominato **PF2**. L'aliquota di prima pioggia viene trattata attraverso un impianto di trattamento dedicato (**V.D.1** in planimetria); l'aliquota successiva scolma direttamente nello **scarico finale 2**.
- Le acque reflue provenienti dai servizi igienici degli uffici (**WC1 e WC2** in planimetria)

Lo scarico finale n°3 convoglia nella pubblica fognatura di via I Traversa S. Clemente:

- le acque di dilavamento dei tetti e dei piazzali posti a nord e a est dell'impianto IPPC, previo passaggio attraverso **un pozzetto di prelievo fiscale** denominato **PF3**. L'aliquota di prima pioggia viene trattata attraverso un impianto di trattamento dedicato (**V.D.2** in planimetria); l'aliquota successiva scolma direttamente nello **scarico finale 3**.
- Le acque reflue provenienti dai servizi igienici posti a nord dell'impianto (**WC6 e WC7** in planimetria) previo passaggio attraverso il pozzetto controllo 1.
- Le acque reflue dei servizi igienici assimilabili alle urbane e le meteoriche di dilavamento sottoposte a trattamento depurativo aziendale provenienti da attività confinanti (già autorizzate tramite AIA n° 270 del 23.12.2011)
- Le acque reflue urbane provenienti da altra proprietà.

